

**LINEE GUIDA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VERIFICA FORMALE  
SUI DATI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI  
TITOLARITÀ DEL MINISTERO DELL'INTERNO DA PARTE DEI PRESIDI  
TERRITORIALI**

***M2C4 Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del  
territorio e l'efficienza energetica dei Comuni***

**MEDIE OPERE (articolo 1, commi 139 e ss., L. n. 145/2018, per l'anno 2021)**

CLAUSOLA DI ESONERO DA RESPONSABILITÀ

Il presente documento è stato predisposto dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno allo scopo di fornire ai presidi territoriali coinvolti nelle attività di verifica formale dei dati monitoraggio e rendicontazione degli Investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero dell'Interno, una serie di orientamenti tecnici e di moduli operativi. L'obiettivo del presente documento è di offrire indicazioni concrete al fine di agevolare le attività di verifica e può contenere informazioni non completamente esaustive, che potranno essere perfezionate in considerazione dell'attuazione degli interventi, con lo sviluppo delle modalità operative degli stessi e, sulla base delle decisioni e degli orientamenti provenienti dagli Organi dell'Unione Europea ovvero dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Vers. 1.0  
20 aprile 2023**

<b>Versione</b>	<b>Data</b>	<b>Principali modifiche</b>
n. 1	20/04/2023	

## Sommario

<b><u>1</u></b>	<b><u>SCOPO DEL DOCUMENTO</u></b>	<b>6</b>
<b><u>2</u></b>	<b><u>PREMESSA</u></b>	<b>7</b>
<b>2.1</b>	<b>LA GOVERNANCE DEL PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) IN ITALIA</b>	<b>8</b>
<b><u>3</u></b>	<b><u>GLI INTERVENTI DEL PNRR DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO</u></b>	<b>9</b>
<b><u>4</u></b>	<b><u>IL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI</u></b>	<b>11</b>
<b><u>5</u></b>	<b><u>M2C4 – 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI – MEDIE OPERE</u></b>	<b>12</b>
<b>5.1</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>12</b>
<b>5.2</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA E AMBITO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>13</b>
<b>5.3</b>	<b>SOGGETTI ATTUATORI BENEFICIARI DELL'INTERVENTO</b>	<b>13</b>
<b>5.4</b>	<b>OBBLIGHI E ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>14</b>
<b><u>6</u></b>	<b><u>CIRCUITO FINANZIARIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</u></b>	<b>15</b>
<b>6.1</b>	<b>CIRCUITO FINANZIARIO RELATIVO ALL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI</b>	<b>15</b>
<b><u>7</u></b>	<b><u>L'ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DA PARTE DEI PRESIDI TERRITORIALI</u></b>	<b>16</b>
<b>7.1</b>	<b>LE VERIFICHE FORMALI</b>	<b>17</b>
<b>7.2</b>	<b>ELEMENTI MINIMI OGGETTO DELLA VERIFICA FORMALE DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLE RENDICONTAZIONI PRESENTATE DAI SOGGETTI ATTUATORI</b>	<b>18</b>
<b><u>8</u></b>	<b><u>ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DEL CIRCUITO FINANZIARIO</u></b>	<b>19</b>
<b>8.1</b>	<b>VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL 20%</b>	<b>20</b>
<b>8.2</b>	<b>VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DELL'ULTERIORE 70%</b>	<b>29</b>
<b>8.3</b>	<b>VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL RESTANTE 10%</b>	<b>31</b>
<b><u>9</u></b>	<b><u>ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE</u></b>	<b>32</b>
<b>9.1</b>	<b>VERIFICHE DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE</b>	<b>32</b>

## GLOSSARIO

Termine	Descrizione
Amministrazioni Centrali titolari di misure PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CIG	Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il codice alfanumerico che identifica i contratti pubblici o gli affidamenti tramite una delle modalità consentite dal codice dei contratti pubblici.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Conflitto d'interessi	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, par. 3, del regolamento (UE) 2018/1046, richiamato dall'art. 22, del regolamento (UE) 2021/241, sussiste una situazione di conflitto d'interessi: " [...] <i>quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona che partecipa all'esecuzione del bilancio è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto</i> ".
Corruzione	Comportamento illecito, sanzionato penalmente dal Codice penale ai sensi degli artt. 318 e ss. c.p. Tale fattispecie sussiste quando il pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per aver omesso/ritardato o per omettere/ritardare o per compiere o aver compiuto un atto contrario ai propri doveri d'ufficio riceve, per sé o per un terzo, denaro o altre utilità, o ne accetta la promessa.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Doppio finanziamento	Il doppio finanziamento è la duplicazione indebita del sostegno fornito per la copertura di un medesimo costo, situazione che si configura nei casi in cui la stessa voce di bilancio sia alimentata da almeno due (o più) programmi e strumenti dell'Unione. Questa fattispecie è espressamente vietata dall'art. 9, del regolamento (UE) 2021/24.
Frode	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni normative di fonte europea o nazionale. Secondo la definizione contenuta nella convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la frode in materia di spese "è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi".
Indicatori di output	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.

Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Intervento	Insieme di progetti a cui sono destinate le risorse, come identificato da decreto ministeriale di ripartizione o da convenzione. Costituisce un'aggregazione di CUP e ne è responsabile il Soggetto attuatore di primo livello.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente, ovvero misure che producono un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti ivi finanziati.
Organismo Indipendente di Audit	Organismo che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Presidi Territoriali Unitari	Presidi territori unitari su base provinciale o interprovinciale, composti da personale delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e delle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS) – istituiti dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali attraverso la stipula di un apposito Protocollo d'Intesa in data 20 ottobre 2022.
Principio <i>Do not significant harm</i> (oppure "non arrecare danno significativo all'ambiente") - DNSH	Principio definito all'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del regolamento (UE) 2021/241.
Progetto	Specifico progetto (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un CUP. Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.

Progetto a regia	Progetti attuati da Soggetti diversi dall'Amministrazione Centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetto a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione Centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
Progetto a legislazione vigente (o "progetto in essere")	Progetti con una dotazione finanziaria già assegnata precedentemente all'approvazione del PNRR.
ReGIS	Sistema informativo di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte del Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione Centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione <i>Milestone e Target</i>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano ( <i>milestone e target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)	Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'Unione europea la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione degli interventi/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche target e milestone) grazie al sostegno dei fondi UE. Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e progetti nonché la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.
Soggetto Attuatore	Soggetto pubblico o privato responsabile dell'attuazione del progetto finanziato dal PNRR (coincide con il soggetto titolare del CUP).
<i>Target</i>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
Unità di Missione RGS	Struttura che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio delle misure del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1050 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Funzioni esplicitate all'art. 7, commi 2 e 3 del decreto-legge n. 77/2021 convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021.

## 1 SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento si pone l'obiettivo di fornire delle linee guida operative in merito alle attività di verifica formale relativamente ai progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR afferenti la Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 *“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni”* per i quali il Ministero dell'Interno è Amministrazione titolare e, allo stesso tempo, richiamare l'attenzione su alcuni elementi, step procedurali e relative responsabilità. Al fine di garantire il presidio delle attività di controllo dei dati di monitoraggio e delle rendicontazioni di spesa sostenute dai Soggetti Attuatori, si è reso necessario, data l'amplia platea di soggetti coinvolti, prevedere il supporto dei presidi territoriali unitari istituiti tramite il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, stipulato il 22 ottobre 2022. Il Protocollo prevede che, il Ministero dell'Interno e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il tramite delle rispettive articolazioni territoriali, contribuiscano a rafforzare la capacità di gestione e di attuazione degli interventi e a migliorare il corretto impiego delle risorse del PNRR. I presidi territoriali, composti dal personale delle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo e delle Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS), svolgeranno un'attività di supporto e verifica degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione a carico dei Soggetti Attuatori degli interventi di competenza del Ministero dell'Interno.

A tal proposito, la più recente circolare del 14 marzo 2023, dettaglia le attività specifiche in capo a ciascuna struttura al fine di orientare il supporto agli adempimenti di verifica.

Tutto ciò premesso, il presente documento si articola in:

- una prima parte (*capitoli 2 - 6*), di carattere descrittivo, nella quale vengono richiamate le informazioni principali relative al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR o Piano), il quadro normativo di riferimento, gli interventi di competenza del Ministero dell'Interno, in particolare gli interventi la cui attuazione è responsabilità del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT), gli obblighi in capo ai Soggetti Attuatori e, la descrizione del circuito finanziario;
- una seconda parte (*capitoli 7 - 9*), di carattere operativo e procedurale, che illustra le modalità di svolgimento delle attività di verifica formale dei dati di monitoraggio e di rendicontazione delle spese presentate dai Soggetti Attuatori, ivi compreso l'utilizzo del sistema informativo (ReGIS);
- l'Allegato n. 1, contenente la check-list di controllo relativamente alle verifiche formali effettuate sui dati di monitoraggio inseriti sul sistema informativo ReGIS da parte dei Soggetti Attuatori;
- l'Allegato n. 2, contenente la check-list di controllo relativamente alle verifiche formali effettuate sulla rendicontazione delle spese presentate dai Soggetti Attuatori;

- l'Allegato n. 3, consistente in un report riepilogativo degli esiti delle verifiche effettuate sul monitoraggio, che dovrà essere compilato dai presidi territoriali al termine delle verifiche effettuate e trasmesso al Ministero dell'Interno;
- l'Allegato n. 4, consistente in un report riepilogativo degli esiti delle verifiche effettuate sulla rendicontazione, che dovrà essere compilato dai presidi territoriali al termine delle verifiche effettuate e trasmesso al Ministero dell'Interno.

Le linee guida potranno essere soggette a revisioni periodiche o ad altre modifiche legate anche ad innovazioni del sistema informativo ReGiS e/o a cambiamenti del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Ministero dell'Interno, approvato con Decreto n. 67652 del 14 ottobre 2022, oltre che alla necessità di tener conto di nuove normative o circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), dell'organizzazione interna del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali o, indicazioni e atti altri organi deputati alla sorveglianza degli interventi del PNRR. Il documento, pertanto, rappresenta uno strumento esposto a necessità di aggiornamento in rispondenza a mutamenti del contesto, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell'implementazione degli interventi. Ad ogni qual modo, è garantita la piena diffusione delle presenti Linee Guida attraverso la pubblicazione sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali al seguente link <https://dait.interno.gov.it/>

## 2 PREMESSA

Il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), ponendosi come obiettivo il rilancio delle economie degli Stati membri dell'Unione Europea compromesse dalla pandemia Covid-19. Il dispositivo RRF mette a disposizione ingenti risorse sotto forma di prestiti e sovvenzioni per aiutare gli Stati membri ad attuare un pacchetto di riforme e investimenti volti a rafforzare l'equità, l'efficienza e la competitività di ciascuno Stato membro e dell'Unione Europea nel suo insieme. Questo insieme di investimenti e riforme che ciascuno Stato si impegna a realizzare costituisce il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR). L'Italia è la prima beneficiaria delle risorse stanziare dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il quale prevede per il nostro Paese uno stanziamento di risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. Il PNRR italiano è stato definito in stretta collaborazione con il Parlamento e la Commissione europea sulla base di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241. A livello nazionale, il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021 n. 108 definisce il quadro normativo per la realizzazione del Piano, istituendo un sistema di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo. Con la Decisione esecutiva 10160/21 il Consiglio dell'Unione europea, in data 22 giugno 2021, ha approvato il Piano di Ripresa e Resilienza italiano. L'Allegato alla Decisione esecutiva (*Council Implementing Decision*) descrive

le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, i quali sono declinati in sei Missioni e sedici Componenti, stabilisce i traguardi e gli obiettivi (*Milestone e Target*) associati ad ogni intervento, insieme ai relativi indicatori, e fissa il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del sostegno finanziario. A seguire, gli *Operational Arrangements* tra la Commissione europea e l'Italia hanno stabilito i meccanismi di verifica periodica relativi al conseguimento degli investimenti e delle riforme che il Piano si propone di attuare. Il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, introducendo modalità innovative nei rapporti finanziari tra gli Stati membri e l'Unione europea, segna dunque il passaggio da programmi di spesa a programmi basati su *performance* e risultati. Le risorse del Piano sono infatti trasferite dalla Commissione Europea a ciascuno Stato Membro a fronte del raggiungimento di *Milestone e Target* (M&T) concordati *ex ante*, che descrivono in maniera granulare il percorso di attuazione degli investimenti e delle riforme inclusi nel Piano e necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

## 2.1 La governance del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Italia

In base a quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e ai conseguenti accordi di prestito e finanziamento per l'attuazione del dispositivo, gli Stati membri adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione affinché l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo stesso sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile e, in particolare, sia garantita la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e del "doppio finanziamento". A tal fine, gli Stati membri prevedono un modello di governance che garantisca un sistema di controllo interno efficace ed efficiente e provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto. In ottemperanza alle disposizioni di diritto dell'Unione, il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108 ha istituito un modello di governance multilivello per la gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano, con una struttura a livello centrale cui è affidata la responsabilità del coordinamento operativo, mentre la responsabilità dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR è in capo alle Amministrazioni Centrali titolari degli interventi<sup>1</sup>. Il più recente Decreto-Legge del 24 febbraio 2023 n. 13, denominato "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", modifica il modello di governance del PNRR, istituendo, fino al 31 dicembre 2026, una nuova struttura di missione presso la Presidenza del Consiglio, denominata **Struttura di missione PNRR**, con funzioni di indirizzo e coordinamento dell'azione del governo italiano relativamente all'attuazione del Piano. La nuova struttura

---

<sup>1</sup> Per una più approfondita analisi sul sistema di governance del PNRR Italia, si rimanda a testo integrale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza disponibile sul sito di <https://www.italiadomani.gov.it>

eserciterà anche le funzioni di punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando e svolgendo le interlocuzioni con la Commissione europea. Il sopracitato decreto istituisce inoltre presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato un ufficio centrale di livello dirigenziale non generale, denominato **Ispettorato Generale per il PNRR** con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'Unione europea ai sensi degli articoli 22 e 24 del Regolamento (UE) 2021/241. Resta invece in capo alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi il compito primario di presidiare e vigilare costantemente sull'esecuzione degli interventi di propria competenza, al fine di garantire il raggiungimento di obiettivi e milestone entro le tempistiche stabilite. Ciascuna Amministrazione Centrale titolare di interventi a valere sul PNRR sarà incaricata di effettuare i controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese e di adottare tutte le misure necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. Le stesse adottano tutte le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi. Inoltre, saranno responsabili dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico. A tal fine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha emesso la Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022, in cui evidenzia la necessità di individuare presso ciascuna Amministrazione Centrale titolare, una struttura per assicurare l'attuazione degli interventi, nonché il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo della spesa.

### 3 GLI INTERVENTI DEL PNRR DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Nell'ambito del PNRR il Ministero dell'Interno è titolare di 5 investimenti per € 12.489.800.000 di cui:

- € 424.000.000 per il rinnovo del parco veicoli dei Vigili del fuoco;
- € 6.000.000.000 in progetti per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni;
- € 3.300.000.000 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;
- € 2.493.800.000 per Piani Urbani integrati - Progetti generali;
- € 272.000.000 per Piani Urbani integrati - Fondo dei Fondi della BEI PNRR.

Di questi investimenti, 4 sono a regia, ossia attuati da Soggetti diversi dall'Amministrazione Centrale titolare, mentre uno soltanto è a diretta attuazione del Ministero dell'Interno.

Inoltre, il Ministero è Soggetto Attuatore di 2 investimenti la cui responsabilità è in capo ad altre Amministrazioni centrali per € 357.000.000. Di seguito, il dettaglio:

- € 107.000.000 per la digitalizzazione del Ministero dell'Interno,

- € 250.000.000 per la sicurezza sismica nei luoghi di culto e il restauro del patrimonio culturale del Fondo edifici di culto.

Tabella 1 - Interventi PNRR di competenza del Ministero dell'Interno

MISURA	TIPOLOGIA	INTERVENTO	IMPORTO TOTALE (€)	Di cui "progetti in essere" (€)	Di cui progetti nuovi (€)	Di cui PNC <sup>2</sup> (€)
M2.C2	Titolarietà	4.4.3 - Rinnovo del parco veicoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco	424.000.000,00	-	424.000.000,00	
M2C.4	Regia	2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni	6.000.000.000,00	6.000.000.000,00	-	
M5.C2	Regia	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3.300.000.000,00	2.800.000.000,00	-	500.000.000,00
M5.C2	Regia	2.2 - Piani Urbani Integrati ( <i>general project</i> )	2.493.800.000,00	-	2.493.800.000,00	-
M5	Regia	2.2b - Piani Urbani Integrati - Fondo di Fondi BEI	272.000.000,00	-	272.000.000,00	-
<b>TOTALE</b>			12.489.800.000,00	8.800.000.000,00	3.819.800.000,00	500.000.000,00

Il modello organizzativo e la governance per l'attuazione degli interventi di cui è titolare il Ministero dell'Interno, oltre la vigente normativa in materia, sono disciplinati dai seguenti provvedimenti:

- **Decreto interministeriale del Ministro dell'Interno** di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del **22 ottobre 2021** con il quale è istituita presso il Ministero dell'Interno l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione degli interventi previsti dal Piano e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026. L'Unità di Missione, collocata nell'ambito del centro di responsabilità Gabinetto del Ministro, rappresenta il punto di contatto con la Struttura di missione centrale per il PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241, relativamente agli interventi a titolarità del Ministero dell'Interno. Come previsto dal decreto del 22 ottobre 2021, l'Unità di Missione coordina le attività di gestione, nonché di monitoraggio, rendicontazione e controllo relative

<sup>2</sup> Il Piano Nazionale Complementare (PNC), dotato di 30,6 miliardi di euro, è finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021 e contiene interventi collegati e complementari rispetto a quelli inclusi nelle missioni del PNRR.

all'attuazione del PNRR, il conseguimento e la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi stabiliti dal Piano.

- **Decreto del Ministro dell'Interno del 29 ottobre 2021** con il quale vengono disciplinate le attività dell'Unità di Missione e dei Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi del PNRR a titolarità del Ministero stesso, tenendone informato il Gabinetto del Ministro.

#### 4 IL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

Il sopracitato Decreto del 29 ottobre 2021 individua i Dipartimenti responsabili dell'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero dell'Interno, i quali, a norma del suddetto decreto, adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, in costante raccordo con l'Unità di Missione.

In particolare, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) – Direzione Centrale per la Finanza Locale (DCFL) è responsabile delle seguenti misure:

- **M2C4 - Investimento 2.2:** Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;
- **M5C2 - Investimento 2.1:** Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale;
- **M5C2 - Investimento 2.2:** Piani urbani integrati – progetti generali;
- **M5C2 - Investimento 2.2b:** Piani urbani integrati - Fondo dei fondi della BEI.

Storicamente, il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali (DAIT) – Direzione Centrale per la Finanza Locale (DCFL) ha da sempre intrattenuto relazioni finanziarie con la totalità degli enti locali nell'ambito delle attività svolte dal Ministero dell'Interno. In particolare, il DAIT si occupa della determinazione e dell'attribuzione delle risorse finanziarie agli enti locali per la realizzazione di opere pubbliche e interventi sul territorio nazionale e, nell'ambito delle sue funzioni, svolge attività di monitoraggio circa l'esecuzione dei progetti e il corretto utilizzo dei finanziamenti attribuiti, oltre che attività di vigilanza.

Essendo gran parte dei progetti finanziati dal PNRR di titolarità del Ministero dell'Interno, nello specifico i progetti facenti capo alle misure M2C4 – 2.2 e M5C2 – 2.1, già finanziati con risorse nazionali tramite decreti emanati dal DAIT precedentemente all'approvazione dello stesso PNRR, i cosiddetti progetti a legislazione vigente (o "progetti in essere"), è stata confermata la competenza del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per la Finanza Locale, al fine di assicurare la continuità operativa e di gestione, anche contabile e

finanziaria, di tutte le attività connesse all'attuazione dei progetti alla luce delle nuove regole imposte dal PNRR e con la supervisione dell'Unità di Missione.

In particolare, per ciò che concerne i "progetti in essere", il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale Finanza Locale adotta, attraverso il sistema informativo ReGiS, procedure di verifica *ex post* finalizzate a garantire la coerenza dei suddetti progetti con i criteri di selezione e gli obiettivi del PNRR, nonché la conformità e l'effettivo rispetto delle regole, degli obblighi e dei principi del PNRR.

## **5 M2C4 – 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI – MEDIE OPERE**

### **5.1 Descrizione dell'intervento**

A seguito della Decisione di esecuzione del Consiglio UE recante l' "Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia", con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 è stata prevista l'assegnazione delle risorse al Ministero dell'Interno per l'attuazione degli interventi del PNRR e, nello specifico, per investimenti in interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni ed investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale. Successivamente, l'art. 20 del Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n. 152, denominato *"Interventi comunali in materia di efficientamento energetico, rigenerazione urbana, mobilità sostenibile e messa in sicurezza degli edifici e valorizzazione del territorio"*, ha disposto il passaggio delle risorse di cui all'art.1, co. 139 e ss. (L. n. 145/2018) – relativamente all'annualità 2021, all'art. 1, co. 29 e ss. (L. n. 160/2019) ed all'art. 1, co. 42 e ss. (L. n. 160/2019) nell'ambito del PNRR, rispettivamente all'interno delle missioni M2C4 – 2.2 e M5C2 – 2.1. Le presenti Linee Guida si riferiscono ai contributi assegnati per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 1, commi 139 e ss. (L. n. 145/2018).

L'Investimento 2.2 *"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"*, nell'ambito della Missione 2, Componente 4 (M2C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica) del PNRR, punta ad affrontare principalmente i rischi idrogeologici delle aree urbane e metropolitane e comprende una serie diversificata di interventi volti a ridurre la vulnerabilità dei territori ai suddetti rischi. L'obiettivo centrale degli interventi previsti deve essere quello di rendere gli edifici più sicuri contro i rischi sismici e idrogeologici e deve comprendere anche azioni relative all'adattamento ai cambiamenti climatici e all'efficienza energetica, come la riduzione del consumo energetico degli edifici o il miglioramento dell'efficienza dei sistemi di illuminazione pubblica.

## 5.2 Dotazione finanziaria e ambito normativo di riferimento

Gli interventi, finanziati per un importo totale di € 6.000.000.000,00 possono riguardare i lavori pubblici di piccola o media portata. Questi ultimi, le cosiddette “medie opere”, devono essere destinati principalmente a investimenti volti a ridurre il rischio idrogeologico e a garantire la sicurezza delle strade, dei ponti e dei viadotti, anche se devono essere previste azioni anche nei settori indicati per i lavori di piccola entità (come la sicurezza delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, l’eliminazione delle barriere architettoniche e il miglioramento dell’ambiente e del paesaggio).

I lavori pubblici di media portata ricompresi nell’investimento “*Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l’efficienza energetica dei comuni*” erano già presenti nella **Legge di bilancio 145/2018**, art. 1, commi 139 e ss., e quindi antecedenti all’approvazione del PNRR. La suddetta legge n.145 del 30 dicembre 2018 prevedeva l’assegnazione di risorse ai comuni per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio.

Il successivo comma 139 ter, inserito dall’articolo 20, comma 2 lettera a), del D.L 6 novembre 2021 n. 152, ha fatto confluire le risorse assegnate dai precedenti commi, per la sola annualità 2021, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. A seguire, il Ministero dell’Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, per ciò che concerne le “medie opere”, ha emanato i seguenti atti:

- **Decreto Interdipartimentale del 23 febbraio del 2021** - assegnazione dei contributi per l’annualità 2021;
- **Decreto di rettifica del 25 agosto 2021** – rettifica degli allegati 1 e 2 al decreto del 23 febbraio 2021;
- **Decreto Direttoriale dell’8 novembre 2021** – scorrimento graduatoria di cui al DM del 23 febbraio del 2021, come rettificato dal DM 25 agosto 2021;
- **Decreto Direttoriale del 28 marzo 2023** – scorrimento graduatoria di cui al DM del 23 febbraio del 2021, come rettificato al DM 25 agosto 2021.

## 5.3 Soggetti Attuatori beneficiari dell’intervento

Il Soggetto Attuatore è il soggetto, pubblico o privato, responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento finanziato dal PNRR. In particolare, l’art.1, comma 4, lett. o) del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “*i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR*”. Gli interventi di competenza

del Ministero dell'Interno hanno come Soggetti Attuatori gli Enti locali, originariamente finanziati con leggi nazionali. Nello specifico, si tratta di enti beneficiari dei contributi di cui all'art. 1, comma 139 e ss. della Legge n. 145/2018 (annualità 2021).

#### **5.4 Obblighi e adempimenti del Soggetto Attuatore**

Il Soggetto Attuatore deve provvedere a dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali, impegnandosi a rispettare la tempistica prevista dal relativo cronoprogramma, garantendo la tracciabilità delle operazioni la corretta alimentazione del sistema ReGiS con i dati di programmazione ed attuazione finanziaria, nonché fisica e procedurale relativi ai progetti di propria competenza. In particolare, per la misura oggetto di questo documento, il Soggetto Attuatore dovrà:

- affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini previsti dall'articolo 1, comma 143, legge n. 145 del 2018, di seguito indicati, e decorrenti per il decreto del 23 febbraio 2021 dalla data di emanazione del decreto di assegnazione delle risorse, ovvero a partire dallo 23 febbraio 2021, e per il decreto del 8 novembre 2021 dalla data di pubblicazione dell'avviso del decreto di assegnazione nella Gazzetta Ufficiale ovvero a partire dal 22 novembre 2021:
  1. per le opere il cui costo è compreso fino a 100.000 euro, l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi;
  2. per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro, l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi;
  3. per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.5000.000 euro, l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi;
  4. per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 euro, l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi.

I termini previsti dall'articolo 1, comma 143, legge n. 145 del 2018, con riferimento alle opere oggetto di contributi assegnati entro il 31 dicembre 2021, sono stati prorogati di tre mesi dall'art. 1-bis del D.L. n. 228 del 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 15 del 2022.

Inoltre, qualora l'Ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA), i termini previsti per l'affidamento dei lavori sono aumentati di tre mesi.

Secondo quanto previsto dai Decreti di assegnazione delle risorse, il termine per l'avvio della procedura di affidamento dei lavori, può coincidere con la data di pubblicazione del bando, ovvero con la lettera di invito,

in caso di procedura negoziata, ovvero con la manifestazione della volontà di procedere all'affidamento dell'appalto, come riportata sul codice identificativo gara (CIG), secondo le modalità di cui alla Delibera dell'ANAC n.1 dell'11 gennaio 2017.

- concludere i lavori entro il 31 marzo 2026.

Entro il termine del 31 marzo 2026 il Soggetto Attuatore è tenuto a concludere ogni attività, ivi compresa la presentazione della domanda di rimborso finale delle spese.

## 6 CIRCUITO FINANZIARIO AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le procedure di erogazione delle risorse ai Soggetti Attuatori seguono le modalità specifiche indicate nei decreti di assegnazione dei contributi emanati dal Ministero dell'Interno e nelle Circolari/Comunicati di riferimento e sono strettamente correlate alla registrazione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale nel sistema ReGiS. In merito al circuito finanziario, l'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

- 1) 20% entro il 28 febbraio 2022;
- 2) 70% sulla base degli stati di avanzamento dei lavori;
- 3) 10% previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50.

Di seguito, sono illustrate le modalità di erogazione delle risorse.

### 6.1 Circuito finanziario relativo all'assegnazione dei contributi

In merito agli interventi "Medie opere" per i quali non è ancora stata effettuata alcuna erogazione relativamente al contributo assegnato, è necessario verificare:

- ai fini dell'erogazione del 20% di anticipo, l'avvenuta alimentazione delle informazioni sul sistema informativo ReGiS a comprova dell'avvenuto avvio di esecuzione dei lavori. In merito agli step operativo-procedurali relativi all'attività di verifica di questi dati si rimanda al capitolo successivo "*Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario*" – par. 8.1 "*Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione del 20%*".
- ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 70%, l'avvenuta alimentazione dei dati e della documentazione a comprova della rendicontazione delle spese fino alla concorrenza del 90% dell'importo aggiudicato comprensivo dell'anticipo. In merito agli step operativo-procedurali relativi all'attività di verifica di questi dati si rimanda ai capitoli "*Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario*" – par.

8.2 “Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell’erogazione dell’ulteriore 70%” e “Attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese” – par. 9.1 “Verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese”.

- ai fini dell’erogazione del restante 10% l’avvenuta alimentazione dei dati e della documentazione a comprova della rendicontazione delle spese e la trasmissione al Ministero dell’Interno del certificato del collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori, ai sensi dell’articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. In merito agli step operativo-procedurali relativi all’attività di verifica di questi dati si rimanda ai capitoli successivi “Attività di verifica dei dati di monitoraggio ai fini del circuito finanziario” – par. 8.3 “Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell’erogazione del restante 10%” e “Attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese” – par. 9.1 “Verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese”.

## **7 L’ATTIVITÀ DI VERIFICA SVOLTA DA PARTE DEI PRESIDI TERRITORIALI**

Allo scopo di tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal PNRR sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, le Amministrazioni Centrali devono presidiare la rendicontazione delle spese inserite dai Soggetti Attuatori, provvedendo alle opportune attività di verifica e controllo.

Come riportato nella circolare MEF n. 30 dell’11 agosto 2022, le Amministrazioni Centrali oltre ai controlli ordinari amministrativo-contabili di propria competenza ai sensi della vigente normativa nazionale, svolgono controlli aggiuntivi sulla correttezza e la regolarità dei dati e delle informazioni presenti sul sistema ReGiS relativamente alle spese e procedure esposte a rendicontazione dai Soggetti Attuatori, al fine di accertare la conformità alla normativa dell’Unione europea e nazionale. Il Ministero dell’Interno, in qualità di Amministrazione Centrale titolare di interventi PNRR, verifica la regolarità amministrativa e contabile e la legittimità delle spese sostenute dalla stessa Amministrazione (nel caso di progetti a titolarità) e dai soggetti attuatori (nel caso di progetti a regia). Il sistema dei controlli si basa su un approccio legato alla rilevazione dei rischi, con particolare riguardo alla prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi nonché il rischio di doppio finanziamento. In particolare, il sistema prevede le seguenti procedure di controllo:

- Controlli formali (al 100%) di regolarità amministrativo-contabile;
- Controlli sostanziali (a campione) sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione;
- Verifiche su milestone e target PNRR sul 100% degli avanzamenti realizzati.

Come precedentemente citato, al fine di garantire il presidio delle suddette attività di controllo, è di fondamentale importanza il supporto dei presidi territoriali unitari istituiti tramite il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, stipulato il 22 ottobre 2022.

### 7.1 Le verifiche formali

Come anticipato in fase di premessa del presente documento, i presidi territoriali svolgeranno un'attività di supporto e verifica degli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendicontazione a carico dei Soggetti Attuatori degli interventi di competenza del Ministero dell'Interno. In tal senso, si occuperanno dello svolgimento delle verifiche formali, svolte al 100%, della correttezza e completezza dei dati e della documentazione in coerenza con lo stato di avanzamento del progetto nonché della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori.

In particolare, sono volte ad assicurare:

- la **coerenza amministrativa e contabile** delle procedure e delle spese relative al progetto approvato attraverso il controllo della tenuta documentale, della coerenza dei CUP e dei CIG;
- l'**evidenza dei controlli ordinari** di legalità e dei controlli amministrativo-contabili (presenza autodichiarazione del Soggetto Attuatore) previsti dalla legislazione nazionale applicabile per gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR, inclusa l'evidenza dei controlli circa l'assenza del doppio finanziamento, della completezza e correttezza dei dati e della documentazione di progetto;
- la **presenza e la coerenza dei dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale** dell'intervento, nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati a milestone e target PNRR associati al progetto;
- la **presenza degli atti e della documentazione giustificativa** di progetto sul sistema, al fine di garantire l'accesso per lo svolgimento delle attività di controllo secondario e di audit da parte degli organi competenti.

## 7.2 Elementi minimi oggetto della verifica formale dei dati e della documentazione a supporto delle rendicontazioni presentate dai Soggetti Attuatori

Ai fini del corretto svolgimento delle verifiche formali sull'avanzamento della spesa, si fornisce un elenco di elementi minimi, non esaustivo e soggetto a modifiche, della documentazione amministrativo-contabile a supporto della rendicontazione delle spese che dovrà essere verificata a sistema.

Tabella 2 - Documentazione a supporto della rendicontazione delle spese

TIPOLOGIA DOCUMENTO	DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	VERIFICHE FORMALI MINIME
Ammissibilità della spesa	Check-list	<p>1. Verifica della sussistenza della Check-list “<i>Verifica ammissibilità della spesa</i>” (cfr. Allegato n. 4 al Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)), comprensiva dei punti di verifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>verifica della regolarità amministrativo-contabile;</li> <li>verifica sulla corretta individuazione del titolare effettivo;</li> <li>verifica sull'assenza di conflitto di interessi;</li> <li>verifica sull'assenza del doppio finanziamento;</li> <li>verifica del rispetto delle condizionalità previste nella CID e negli Operational Arrangements;</li> <li>verifica del rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui è associato il progetto;</li> <li>verifica del rispetto dei principi trasversali del PNRR.</li> </ol> <p>La Check-list “<i>Verifica ammissibilità della spesa</i>” deve essere compilata per le spese afferenti a ciascuna procedura e sarà allegata dal Soggetto Attuatore per i punti di controllo 1-2-3-4-5 presenti sul Sistema ReGiS nell'ambito del “Rendiconto di progetto” (cfr. par. 9.1) che si trovano già flaggati a sistema in quanto obbligatori per tutti i Progetti PNRR.</p> <p>2. Verifica della sussistenza della Check-list sul rispetto del principio DNSH – sezione <i>ex post</i>. La Check-list DNSH sarà allegata dal Soggetto Attuatore per il punto di controllo 7, presente sul Sistema ReGiS nell'ambito del “Rendiconto di progetto” (cfr. par. 9.1) e dovrà essere opportunamente flaggato.</p> <p>La documentazione sopra richiamata deve essere datata e firmata dal Responsabile unico del procedimento che ha effettuato la verifica.</p>
Giustificativi di spesa	Fattura	<p>1. Verifica degli estremi della fattura rispetto a quanto riportato nella domanda trasmessa dal Soggetto Attuatore</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>Titolo del progetto,</li> <li>Descrizione dei beni o servizi acquisiti riconducibile alle voci di costo del progetto approvato,</li> <li>Estremi identificativi del contratto a cui la fattura si riferisce,</li> <li>Importo (con imponibile distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge),</li> <li>Data di fatturazione (deve essere successiva alla data di presentazione ed ammissione del progetto e successiva alla data di aggiudicazione),</li> <li>Estremi identificativi dell'intestatario,</li> </ol>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>g. Estremi identificativi del conto corrente del Soggetto Realizzatore (obblighi di tracciabilità),</li> <li>h. Riconducibilità all'intervento finanziato (presenza CUP e CIG)*,</li> <li>i. Riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la dicitura "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"),</li> <li>j. Riferimento alla missione / componente / investimento del PNRR.</li> </ul>
Giustificativi di pagamento	Mandato di pagamento	1. Verifica dei mandati di pagamento contenente gli estremi della relativa fattura esposta dal Soggetto Attuatore e a tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente.
	Quietanza di pagamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica della corrispondenza degli estremi delle quietanze di pagamento rispetto ai mandati di pagamento.</li> <li>2. Verifica delle distinte di pagamento comprovanti l'avvenuto pagamento e dalle quali si evinca l'importo del corrispettivo accreditato ed il nominativo del percipiente.</li> </ul>
	Modello F24	1. Verifica del modello F24 che attesti l'avvenuto pagamento dell'IVA non recuperabile nonché altre imposte, tasse e contributi. Nel caso di F24 cumulativo, il Soggetto attuatore dovrà predisporre un'apposita DSAN che dia evidenza degli importi rendicontati e i relativi codici tributo.

\*Per i progetti in essere, per i quali la documentazione amministrativo-contabile non riporta i riferimenti relativi al PNRR (in particolare titolo del progetto, finanziamento NextGenerationEU e CUP), dovrà essere prodotto un apposito Atto di riconducibilità della documentazione (DSAN), firmato dal RUP o Dirigente responsabile in cui si attesti che la documentazione di progetto afferisce all'intervento finanziato dal PNRR. L'Atto di riconducibilità non deve essere caricato sul sistema ReGiS bensì, deve essere conservato dal Soggetto Attuatore e reso disponibile su richiesta delle relative autorità in sede di controllo.

## 8 ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DATI DI MONITORAGGIO AI FINI DEL CIRCUITO FINANZIARIO

Al fine di procedere con l'erogazione dei pagamenti al Soggetto Attuatore secondo quanto previsto dal circuito finanziario, è necessario verificare che il sistema informatico ReGiS sia stato correttamente alimentato, per ogni CUP finanziato, dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, assieme a tutta la documentazione prevista dal paragrafo 3.1.4 "Procedura di pagamento al Soggetto Attuatore" del "Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)".

Di seguito sono indicati gli step procedurali da seguire per la corretta esecuzione delle attività di verifica formale di sussistenza dei dati e della documentazione richiesti ai Soggetti Attuatori ai fini dell'erogazione dei contributi concessi. Lo svolgimento delle verifiche sarà supportato da una check-list di controllo allegata alle presenti Linee Guida (cfr. Allegato 1 "Check-list verifiche formali monitoraggio\_Medie Opere").

Figura 1 - Accesso sistema informativo Regis

Per effettuare l'accesso al sistema informativo ReGiS è necessario collegarsi tramite browser web al seguente link: <https://access.rgs.mef.gov.it>, inserire le credenziali ricevute dal MEF (in alternativa accedere tramite SPID), digitare i caratteri visualizzati nel riquadro "captcha" e cliccare su "accedi" (cfr. Figura 1).

### 8.1 Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione del 20%

Come precedentemente descritto nel capitolo relativo al circuito finanziario, ai fini dell'erogazione del 20% di anticipo, è necessario verificare l'avvenuta alimentazione, da parte del Soggetto Attuatore, dei dati e della relativa documentazione sul sistema informativo ReGiS. Una volta effettuato l'accesso, è necessario selezionare la *tile* "Anagrafica Progetto – Visualizza" contenuta nel catalogo "Configurazione e Gestione delle operazioni" e aprire la funzione di ricerca progetto attraverso l'icona (cfr. Figura 2)<sup>3</sup>.

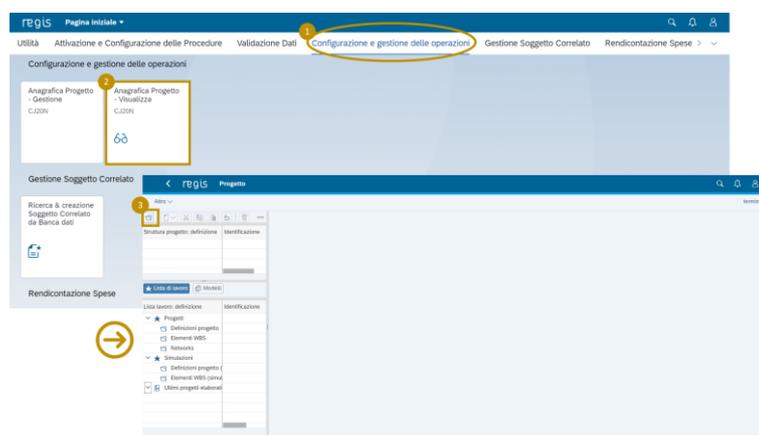


Figura 2 - Accesso sezione anagrafica di progetto

Si aprirà a questo punto un pop-up dove sarà necessario inserire nell'apposito campo l'ID Progetto e cliccare l'icona di conferma. Qualora non si avesse a disposizione l'ID Progetto, sarà sufficiente cliccare sull'icona di ricerca a forma di lente di ingrandimento per visualizzare altri criteri di ricerca. Compilando i campi desiderati (es. "CUP") con le informazioni di riferimento e cliccando la voce "Cercare" verrà visualizzato il progetto ricercato. A quel punto il campo "Progetto" si auto-compilerà con l'ID del progetto selezionato e sarà solamente sufficiente cliccare sulla spunta verde di "conferma" per accedere alla schermata del progetto (cfr. Figura 3).

<sup>3</sup> Si specifica che l'interfaccia grafica del sistema informativo ReGiS è in fase di aggiornamento. Al momento della selezione della tile di Anagrafica, il sistema chiederà di voler proseguire con l'interfaccia standard piuttosto che con quella nuova. Al momento, data la fase di transizione, si consiglia di proseguire con l'interfaccia standard. Le schermate riportate nelle presenti Linee Guida e, quelle contenute nei Manuali di Istruzioni Operativi destinati ai Soggetti Attuatori, fanno appunto riferimento all'interfaccia standard.

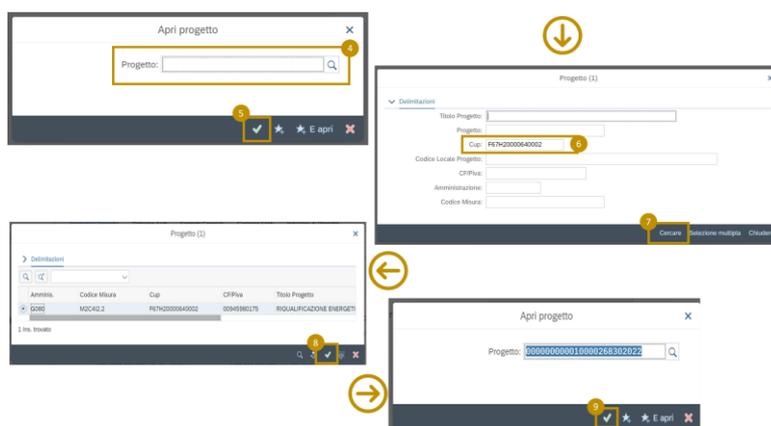


Figura 3 - Ricerca progetto

Dalla sezione “Anagrafica Progetto” (cfr. Figura 4) è possibile scorrere le diverse tab che compongono l’anagrafica di progetto per visualizzare le info presenti:

- Anagrafica progetto
- Dettaglio Aiuti
- Soggetti Correlati
- Gestione Fonti
- Indicatori di Progetto
- Cronoprogramma/Costi
- Procedura Aggiudicazione
- Gestione Spese
- Validazione e Controlli

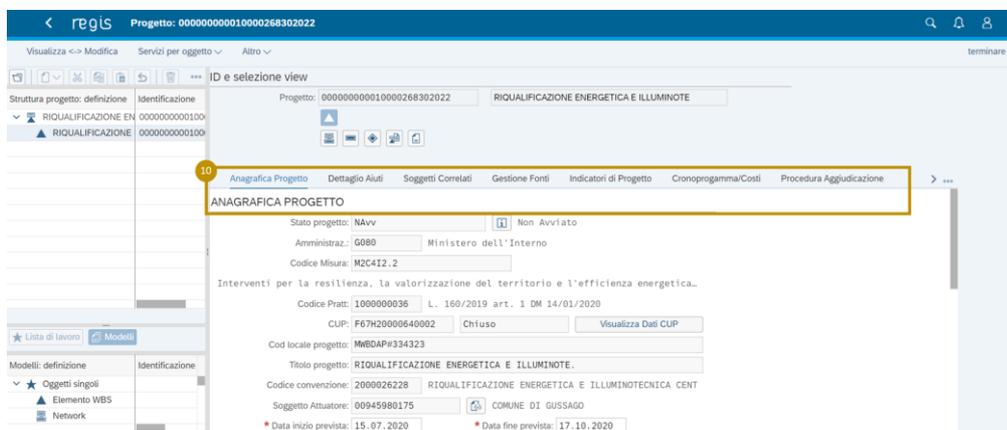


Figura 4 - Anagrafica progetto

Le principali sezioni della tab "Anagrafica progetto" da visualizzare e verificare sono "Anagrafica Progetto", "Associazione Tag e altre classificazioni" e "Localizzazione geografica". Le informazioni contenute nella parte iniziale della sezione sono state precompilate dal Ministero dell'Interno, in qualità di Amministrazione titolare, in fase di inizializzazione del progetto, mentre le altre devono essere alimentate dal Soggetto Attuatore. Di queste sezioni, è necessario verificare la correttezza e completezza dei dati inseriti (es. Titolo Progetto, CUP, Codice Convenzione, Codice PRATT<sup>4</sup>).

All'interno della sezione "Anagrafica Progetto", è necessario verificare che i campi "Data inizio/Data fine prevista" e "Data inizio/Data fine effettiva" siano stati compilati (cfr. Figura 5), indicando quale data inizio prevista ed effettiva la data del decreto di assegnazione del contributo, fermo restando l'obbligo di concludere l'intervento entro il 31 marzo 2026.

The screenshot displays the 'ANAGRAFICA PROGETTO' section. Key fields include: Stato progetto: NAVV (Non Avviato); Amministr.: G080 (Ministero dell'Interno); Codice Misura: M2C412.2; Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica.; Codice Pratt: 1000000036 (L. 160/2019 art. 1 DM 14/01/2020); CUP: F67H20000640002 (Chiuso); Cod locale progetto: MMBDAP#334323; Titolo progetto: RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ILLUMINOTE.; Codice convenzione: 2000026228 (RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ILLUMINOTECNICA CENT); Soggetto Attuatore: 00945980175 (COMUNE DI GUSSAGO); \* Data inizio prevista: 15.07.2020; \* Data fine prevista: 17.10.2020; Data inizio eff.: 20.07.2020; Data fine eff.: 14.10.2020; Tipologia operazione: 3 (REALIZZAZIONE DI LAVORI PUBBLICI (OPERE ED IMPIANTISTICA)).

Figura 5 - Verifica data inizio - data fine

All'interno della tab "Associazione Tag e altre classificazioni" invece, è necessario verificare che, per il progetto selezionato, siano valorizzati i TAG di riferimento della misura, codificati come 026 "Efficientamento energetico" e 035 "Dissesto idrogeologico" (cfr. Figura 6). Il Soggetto Attuatore deve aver selezionato il flag relativo al codice 026 se l'intervento ricade nella tipologia "Efficientamento energetico" oppure il flag relativo al codice 035 se l'intervento ricade nella tipologia "Dissesto idrogeologico". Nel caso non sia presente alcun TAG, il Soggetto Attuatore ha ritenuto che nessuna delle due associazioni TAG sia pertinente per l'intervento e non ha apposto alcun flag.

<sup>4</sup> Si rammenta che i codici PRATT per le Medie Opere sono 1000000034 e 1000000035.

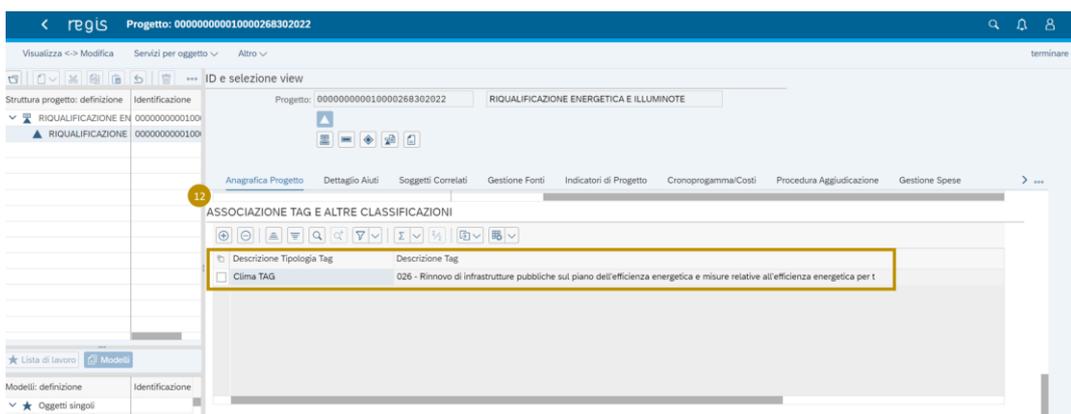


Figura 6 - Verifica TAG

Per quanto riguarda la tab **“Localizzazione geografica”**, i dati vengono precompilati in automatico dal sistema. Tuttavia, è necessario verificare il corretto inserimento da parte del Soggetto Attuatore, che è tenuto ad inserire tutte le informazioni relative alla localizzazione dell’opera oggetto di finanziamento (cfr. Figura 7). In questa sezione è necessario verificare anche il corretto caricamento a sistema da parte del Soggetto Attuatore della **“Dichiarazione sostitutiva di atto notorio per il rispetto degli obblighi connessi all’attuazione di interventi a valere sul PNRR”** (Allegato n.1 al *“Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*), firmata dal RUP e dal legale rappresentate del Soggetto Attuatore. L’attestato risulta essere solamente un impegno e pertanto deve essere compilato, senza alcuna alterazione nella forma e nel contenuto, per tutti i progetti anche quelli in fase avanzata o ultimata. Si specifica che per i progetti in essere, è possibile da parte dei Soggetti Attuatori dare evidenza degli obblighi non rispettati, fermo restando che, dei cinque punti presenti nell’Allegato 1, devono essere obbligatoriamente confermati quelli minimi in materia di trasparenza amministrativa e contabile.

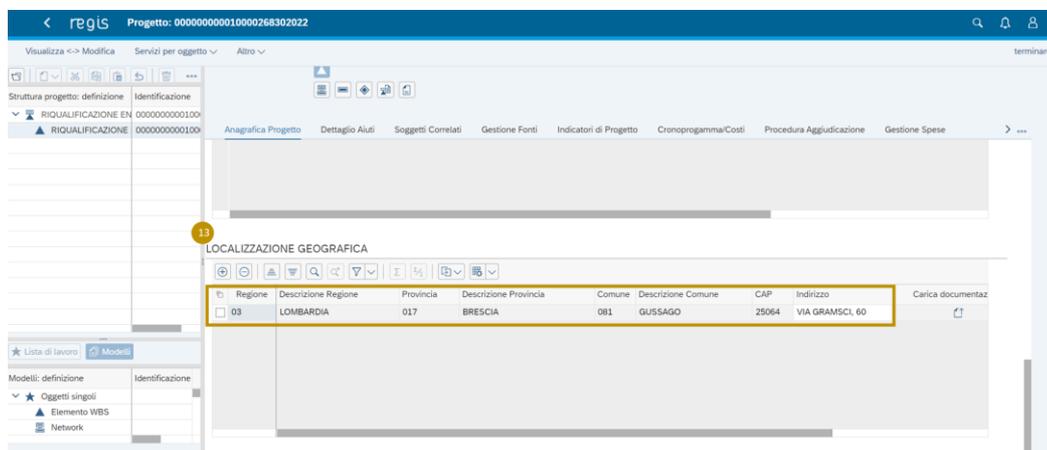


Figura 7 - Verifica localizzazione geografica

In merito alle tab “**Dettagli aiuti**” e “**Soggetti Correlati**”, non è rilevante la verifica delle informazioni inserite ai fini dei controlli volti all’attivazione del circuito finanziario. In particolare, in merito agli aiuti di stato, l’intervento non costituisce aiuto, pertanto la sezione non sarà compilata, mentre la sezione sui soggetti correlati verrà compilata esclusivamente nel caso in cui la realizzazione dell’opera sia affidata ad un Ente in house che dovrà essere classificato quale “Soggetto intermediario”.

Dalla tab “**Gestione fonti**” è possibile visualizzare le informazioni sulle “Fonti di finanziamento”. Nello specifico, gli importi presenti sono riportati in automatico sulla base dei dati inseriti dal Ministero dell’Interno in fase di inizializzazione del progetto. Tuttavia, è necessario verificare la completezza e la correttezza dei dati finanziari già inseriti (finanziamento a valere sul PNRR, risorse proprie dell’ente, finanziamenti regionali/provinciali/altri enti pubblici e finanziamenti da imprese/enti privati), l’inserimento di eventuali economie e degli impegni giuridicamente vincolanti (cfr. Figura 8). In particolare, si rammenta che, per quanto riguarda il contributo art. 26 “Fondo opere indifferibili”, così come previsto dalla circolare RGS n. 37 del 2022, il quadro delle risorse dei singoli progetti verrà automaticamente aggiornato sul sistema ReGiS a valle dell’assegnazione definitiva. In tal caso, andrà tuttavia verificato che il Soggetto Attuatore abbia aggiornato il quadro economico e il cronoprogramma finanziario come descritto di seguito.

The screenshot shows the 'Gestione Fonti' (Management of Sources) tab in a software application. The interface includes a navigation menu on the left and a main content area. A yellow box highlights the 'Fonti di finanziamento' (Funding Sources) summary, which shows:

- Totale Progetto: 140.145,00
- Importo Altre Fonti: 50.145,00
- Importo Disponibile Altre Fonti: 0,00

Below this, there is a table for 'FINANZIAMENTO' (FINANCING) with columns for 'Carica documentazione', 'Visualizza documentazione', 'Fondo', 'Importo €', 'Codice Misura', 'Codice Soggetto Cofinanziatore', and 'Denomin. Soc. C'. The table shows two rows of funding:

Fondo	Importo €	Codice Misura	Codice Soggetto Cofinanziatore	Denomin. Soc. C
FPREG	50.145,00			
RRF	90.000,00	M2C4I2.2		
<b>Totale</b>	<b>140.145,00</b>			

At the bottom, another yellow box highlights the 'IMPEGNO' (COMMITMENT) table, which includes columns for 'Carica documentazione', 'Visualizza documentazione', 'Codice Interno', 'Codice ID Esterno', 'Tipologia', 'Descrizione Tipologia', and 'Data N'. The table lists several commitment entries:

Codice Interno	Codice ID Esterno	Tipologia	Descrizione Tipologia	Data N
1000025020	8337686C23	1	Impegno	10.0
1000025018	425727	1	Impegno	17.0
1000025017	425690	1	Impegno	17.0
1000025019	8337686C23	1	Impegno	10.0
1000025016	ZFF2D2C1ED	1	Impegno	01.0

Figura 8 - Verifica impegni di spesa

Nella tab “**Indicatori di progetto**” è invece possibile visualizzare e verificare l’alimentazione degli indicatori comuni e degli indicatori target associati (cfr. Figura 9). Per quanto riguarda gli indicatori comuni (C1 - “Risparmi

sul consumo annuo di energia primaria”, C2A - “Capacità operativa supplementare installata per l’energia rinnovabile – produzione di energia rinnovabile”, C4 - “Popolazione che beneficia di misure di protezione contro inondazioni, incendi boschivi e altre catastrofi naturali connesse al clima”), è necessario verificare che il Soggetto Attuatore abbia alimentato la sezione con i dati relativamente al valore programmato e realizzato. Nel caso di interventi che non presentino C1 - “Risparmi sul consumo annuo di energia primaria”, è possibile che i valori programmato e valorizzato sia valorizzato a “zero”. In tal caso è necessario verificare la sussistenza di una dichiarazione a firma del RUP che attesti il mancato risparmio sul consumo annuo di energia primaria dell’opera oggetto di finanziamento. Tale Dichiarazione deve essere caricata all’interno della sezione “Localizzazione geografica”<sup>5</sup>. In merito agli indicatori target, non essendo presenti indicatori target associabili, non è richiesta la valorizzazione dei dati da parte del Soggetto Attuatore.

Codice Indicatore	Tipologia	Nome Indicatore	Unità di Mi...	Tipologia Sto...	Valore programmato	Valore realizzato	Note
<input type="checkbox"/> C2A	Comune	CAPACITÀ OPERATIVA SUPPLEMENTARE INSTALLATA PER	MW	Stock	0,00	0,00	INDICATORE NON PERTINENTE
<input type="checkbox"/> C4	Comune	POPOLAZIONE CHE BENEFICIA DI MISURE DI PROTEZIONI	Persone	Stock	0,00	0,00	INDICATORE NON PERTINENTE
<input type="checkbox"/> C1	Comune	RISPARMI SUL CONSUMO ANNUO DI ENERGIA PRIMARIA	MWh/anno	Stock	12,33	12,33	

Figura 9 - Verifica indicatori comuni

Dalla tab “Cronoprogramma/Costi” è possibile visualizzare i dati relativi alla sezione “iter di progetto” (cfr. Figura 10). Ai fini della verifica dell’alimentazione dei dati di monitoraggio è necessario verificare che il Soggetto Attuatore abbia inserito il dettaglio delle fasi procedurali valorizzando i campi “Data inizio/fine prevista” e “Data inizio/fine effettiva”<sup>6</sup> anche senza aver caricato alcuna documentazione a supporto. Le fasi che dovrebbero essere valorizzate dal Soggetto Attuatore sono:

- studio di fattibilità/progettazione;
- predisposizione capitolato e bando di gara;
- pubblicazione bando di gara;

<sup>5</sup> Nel caso in cui la Dichiarazione del RUP relativamente al mancato risparmio sul consumo annuo di energia primaria dell’intervento oggetto di finanziamento sia caricata nella stessa tab “Indicatori di progetto”, è da considerarsi accettabile.

<sup>6</sup> Si specifica che, per quanto riguarda la “data di fine effettiva” è verificabile solo nel caso di progetti conclusi.

- aggiudicazione e stipula contratto;
- esecuzione lavori;
- collaudo.

ITER DI PROGETTO 17							
Fase procedurale	Descrizione della fase procedurale	Fase Obbligatoria	Data inizio prevista fase	Data fine prevista fase	Data inizio effettiva fase	Data fine effettiva fase	Carica
<input type="checkbox"/> 308	PROGETTAZIONE DEFINITIVA + ESECUTIVA	<input type="checkbox"/>	01.06.2020	15.06.2020	01.06.2020	15.06.2020	
<input type="checkbox"/> 311	AGGIUDICAZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	10.07.2020	10.07.2020	10.07.2020	10.07.2020	
<input type="checkbox"/> 312	STIPULA CONTRATTO	<input checked="" type="checkbox"/>	03.08.2020	03.08.2020	03.08.2020	03.08.2020	
<input type="checkbox"/> 313	ESECUZIONE LAVORI	<input checked="" type="checkbox"/>	15.07.2020	17.10.2020	20.07.2020	14.10.2020	
<input type="checkbox"/> 314	COLLAUDO	<input checked="" type="checkbox"/>	15.10.2020	16.12.2020	04.12.2020	16.12.2020	

Figura 10 - Verifica iter di progetto

Nella tab **"Piano dei costi"**, è necessario verificare l'avvenuta alimentazione dei dati finanziari per ciascuna annualità, in particolare, l'importo da realizzare e l'importo realizzato nell'anno. La somma degli importi delle singole righe e delle due colonne deve corrispondere al totale del quadro economico. Come anticipato precedentemente, per quanto riguarda il contributo art. 26 "Fondo opere indifferibili", se del caso, sarà necessario verificare che il Soggetto Attuatore abbia aggiornato il cronoprogramma finanziario a valle dell'assegnazione definitiva delle risorse.

PIANO DEI COSTI 18					
Anno di riferimento degli importi	Importo da realizzare nell'an...	Importo realizzato nell'an...	Carica documentazione	Visualizza documentazione	
2020	0,00	123.087,02			
	0,00	123.087,02			

Figura 11 - Verifica piano dei costi

Nella tab **"Quadro Economico"**, è necessario verificare che la sommatoria tra il valore totale degli importi realizzati e degli importi da realizzare del Piano dei costi (sommatoria importi nella struttura Piano dei costi) coincida con il valore totale dei Finanziamenti (sommatoria importi nella struttura Finanziamento) e con il valore totale del Quadro economico (sommatoria degli importi delle voci di spesa presenti nella struttura del Quadro economico).

Nel caso, di variazione del quadro economico, è necessario verificare la sussistenza dei dati relativi alla fase precedente del quadro economico e della rispettiva documentazione a supporto (quadro economico iniziale, quadro economico aggiornato e il quadro economico definitivo).

Come anticipato precedentemente, per quanto riguarda il contributo art. 26 “Fondo opere indifferibili”, se del caso, sarà necessario verificare che il Soggetto Attuatore abbia aggiornato il quadro economico a valle dell’assegnazione definitiva delle risorse.

Tipologia Voce Spesa	Descrizione Voce Spesa	Importo €	Carica documentazione	Visualizza documentazione
<input type="checkbox"/> 301	PROGETTAZIONE E STUDI	15.696,52	📄	📄
<input type="checkbox"/> 303	LAVORI	78.764,59	📄	📄
<input type="checkbox"/> 304	ONERI DI SICUREZZA	5.000,00	📄	📄
<input type="checkbox"/> 308	IVA SU LAVORI E ONERI DI SICUREZZA	23.625,91	📄	📄
		<b>123.087,02</b>		

Figura 12 - Verifica Quadro Economico

Le informazioni presenti nella tab **“Procedura Aggiudicazione”** sono alimentate in modo automatico dai dati recuperati dal Sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell’ANAC tramite interoperabilità. Tuttavia, è necessario verificare la sussistenza della documentazione relativa alla procedura di aggiudicazione dei lavori, cioè per ogni procedura di affidamento, ovvero:

- determina a contrarre, o atto equivalente;
- contratto di affidamento lavori sottoscritto;
- check-list “Verifica affidamento” (Allegato n. 2 al “Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”) e relativa “Attestazione verifiche affidamento” (Allegato n. 3 al “Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”), entrambe datate e firmate dal Responsabile unico del procedimento che ha effettuato la verifica;
- check-list/scheda sul *rispetto del principio DNSH* – sezione *ex ante*. A tal riguardo si rammenta che, per gli interventi oggetto delle presenti Linee Guida, dovranno essere alimentate:

- a) le schede relative al “Regime 1”, nel caso di interventi di efficientamento energetico (investimenti che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici);
- b) le schede relative al “Regime 2” per tutte le altre tipologie di intervento (ad es. interventi antisismici).

La compilazione della sezione *ex ante*, andrà verificata solamente per gli interventi la cui data della determina a contrarre, o atto equivalente, è relativa all'annualità 2023. Viceversa, per gli interventi, la cui data della determina a contrarre è riferita alle annualità 2021 e 2022, andrà verificata la compilazione della sola sezione *ex post* della check-list in fase di rendicontazione delle spese (cfr. par. 9.1 “*Verifiche dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese*”). Le check-list dovranno essere datate e firmate dal Responsabile unico del procedimento che ha effettuato la verifica.

Nel caso in cui non sia possibile determinare nella sezione “Anagrafica Progetto” se la natura del CUP, oggetto di controllo, riguarda **interventi che prevedono l'acquisto, l'installazione e l'utilizzo di caldaie a condensazione a gas**, è necessario verificare tale specifica sulla determina a contrarre. Ad ogni modo, qualora non sia possibile individuare tale informazione, si consiglia di contattare direttamente il Soggetto Attuatore.

Identificativo gara CIG	Visualizza documentazione	Visualizza Dettaglio	Descrizione procedura di aggiudicazione	Tipologia pr...	Descrizione Tipolo...	Importo PDA base c
ZEF2D2C1ED			SERVIZIO TECNICO PER REVISIONE PROGETTO ESECUTIVO PER EMERGENZA COVID, 24		AFFIDAMENTO DIRETT	11.
8337686C23			LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA ED ILLUMINOTECNICA DEL CAMPO SPC 34		PROCEDURA NEGOZIAT	97.

Figura 13 - Verifica Procedura di aggiudicazione

Al fine della verifica dei dati di monitoraggio fin qui visualizzati, un ulteriore controllo va effettuato dalla tab “**Validazione e controlli**” (cfr. Figura 14). Il Soggetto Attuatore, infatti, al termine dell'alimentazione del sistema informativo Regis è tenuto alla pre-validazione dei dati per avviare i controlli automatici sui dati dell'Anagrafica Progetto. Selezionando quindi dalla tab “**Monitor controlli**” è possibile visualizzare la schermata di dettaglio dei controlli e dei relativi stati su ciascun dato di progetto con i relativi *alert* semaforici:

- Rosso: dato da controllare
- Verde: dato corretto

Il monitor controlli è uno strumento utile non solo per verificare se il Soggetto Attuatore abbia provveduto alla validazione dei dati di progetto, bensì anche a supporto delle verifiche effettuate finora sui dati di monitoraggio.

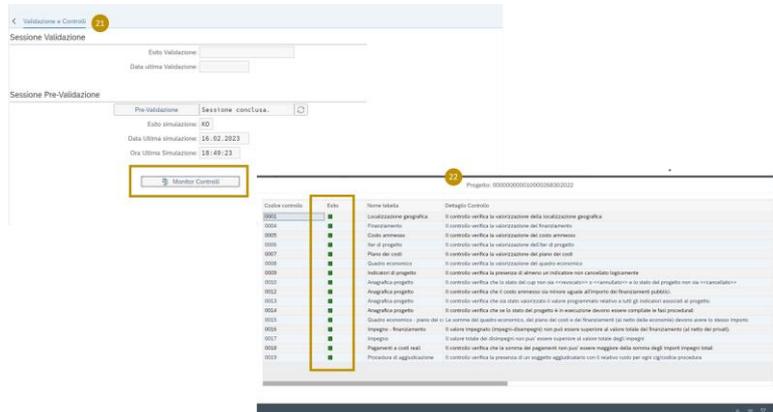


Figura 14 - Verifica validazione dati di progetto

Tali verifiche sono da effettuarsi anche a **sanatoria** per quei progetti per i quali è già avvenuta l'erogazione del 20% del contributo, come descritto al paragrafo 6.1 *“Circuito finanziario relativo all’assegnazione dei contribuiti”*.

## 8.2 Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 70%

Come precedentemente descritto nel capitolo relativo al circuito finanziario, ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 70% del contributo concesso, è necessario verificare l'integrale alimentazione, da parte del Soggetto Attuatore, delle informazioni inserite a comprova della rendicontazione delle spese sostenute.

Una volta effettuato l'accesso (cfr. Figura 1), è necessario selezionare la **tile “Anagrafica Progetto – Visualizza”** contenuta nel catalogo **“Configurazione e Gestione delle operazioni”** e aprire la funzione di ricerca progetto attraverso l'icona (cfr. Figura 2).

Si aprirà a questo punto un pop-up dove sarà necessario inserire nell'apposito campo l'ID Progetto e cliccare l'icona di conferma. Qualora non si avesse a disposizione l'ID Progetto, sarà sufficiente cliccare sull'icona di ricerca a forma di lente di ingrandimento per visualizzare altri criteri di ricerca. Compilando i campi desiderati (es. "CUP") con le informazioni di riferimento e cliccando la voce "Cercare" verrà visualizzato il progetto ricercato. A quel punto il campo "Progetto" si auto-compilerà con l'ID del progetto selezionato e sarà solamente sufficiente cliccare sulla spunta verde di “conferma” per accedere alla schermata del progetto (cfr. Figura 3).

Dalla sezione **“Anagrafica Progetto”** (cfr. Figura 4) scorrere le diverse tab e selezionare **“Gestione Spese”** (cfr. Figura 15). La sezione **“Pagamenti a costi reali”** viene alimentata in automatico in interoperabilità con l'Agenzia delle Entrate (SDI), SIOPE + e PCC, nella misura in cui la fattura emessa dal Soggetto Attuatore riporti il CIG e il CUP richiesti. Tuttavia, nel caso in cui i campi non vengano acquisiti in maniera automatica, il Soggetto Attuatore

è tenuto a registrare i pagamenti manualmente a sistema. Ai fini delle verifiche formali (cfr. par. 7.1 “Le verifiche formali”), è necessario verificare la sussistenza dei mandati quietanzati e degli elementi minimi richiesti (cfr. par 7.2 “Elementi minimi ai fini della verifica formale dei dati e della documentazione a supporto delle rendicontazioni presentate dai Soggetti Attuatori”), attestanti i pagamenti effettuati.

23

Visualizza document...	Mandato	Data pagamento	Identificativo gara CIG	Numero Fattura	Importo totale pagamento €	Importo richiesto €	di cui Iva richiesto €	Indicazione voce
<input type="checkbox"/>	4244	12.08.2020	8337686C23	2020 206	3.478,10	3.478,10	627,20	LAVORI
<input type="checkbox"/>	4245	12.08.2020	8337686C23	2020 206	18.000,00	18.000,00	3.245,90	LAVORI
<input type="checkbox"/>	6103	28.10.2020			700,38	700,38	0,00	PROGETTAZIO
<input type="checkbox"/>	6104	28.10.2020			172,85	172,85	0,00	PROGETTAZIO
<input type="checkbox"/>	6105	28.10.2020			59,53	59,53	0,00	PROGETTAZIO
<input type="checkbox"/>	6133	29.10.2020	8337686C23	2020 239	3.945,00	3.945,00	0,00	LAVORI
<input type="checkbox"/>	6134	29.10.2020	8337686C23	2020 239	4.270,00	4.270,00	0,00	LAVORI
<input type="checkbox"/>	6135	29.10.2020	8337686C23	2020 239	109,80	109,80	0,00	LAVORI

Carica documentazione	Visualizza documentazione	Fonte	Mandato	Data	ID Fattura	Numero Fattura	ID Giustificativo	Indicazione voce di spesa
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REGIS	6103	28.10.2020		NO FATTURA	8000005888	PROGETTAZIONE E STUDI
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	REGIS	6104	28.10.2020		NO FATTURA	8000005889	PROGETTAZIONE E STUDI

Figura 15 - Verifica pagamenti a costi reali

Anche per quanto riguarda la sezione “Giustificativi di spesa” (cfr. Figura 16), i pagamenti vengono correttamente associati ai giustificativi attraverso l’interoperabilità del sistema ReGIS con SIOPE+ e PCC nella misura in cui la fattura riporti correttamente il CUP e il CIG nei campi richiesti. Tuttavia, nel caso in cui i dati dei giustificativi non vengano acquisiti in maniera automatica, il Soggetto attuatore dovrà registrare gli stessi manualmente. Ai fini delle verifiche formali (cfr. par. 7.1 “Le verifiche formali”), è necessario verificare la sussistenza delle fatture elettroniche e degli elementi minimi richiesti (cfr. par. 7.2 “Elementi minimi ai fini della verifica formale dei dati e della documentazione a supporto delle rendicontazioni presentate dai Soggetti Attuatori”), associate ai pagamenti a costi reali.

	Carica documentazione	Visualizza documentazione	Fonte	Mandato	Data	ID Fattura	Numero Fattura	ID Giustificativo	Indicazione voce di spesa
<input type="checkbox"/>			REGIS	6103	28.10.2020		NO FATTURA	8000005888	PROGETTAZIONE E STUDI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6104	28.10.2020		NO FATTURA	8000005889	PROGETTAZIONE E STUDI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6105	28.10.2020		NO FATTURA	8000005890	PROGETTAZIONE E STUDI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6131	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004279	LAVORI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6132	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004280	LAVORI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6136	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004349	LAVORI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6133	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004309	LAVORI
<input type="checkbox"/>			REGIS	6134	07.10.2020	2020 239	2020 239	8000004347	LAVORI

Figura 16 - Verifica giustificativi di spesa

Al termine dello svolgimento delle attività di verifica della tab “Gestione spese”, è necessario verificare il rendiconto presentato dal Soggetto Attuatore. Per le modalità di verifica dei dati e della relativa documentazione a supporto, si rimanda al capitolo “Attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese”.

### 8.3 Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell’erogazione del restante 10%

Ai fini dell’erogazione del restante 10%, è necessario verificare che nella tab “Gestione spese”, sezione “Giustificativi di spesa” (cfr. Figura 16), in corrispondenza dell’ultima spesa rendicontata:

Inoltre, in occasione della fase di chiusura del progetto, sarà necessario verificare:

- la coerenza della data di termine effettiva inserita a Sistema con i termini previsti<sup>7</sup>;
- la sussistenza del **Certificato di collaudo**, o certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'art. 102 del codice di cui al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la sussistenza dell’**Attestazione di conclusione dell’intervento** (All. 5 al “Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”).

In tal senso si rammenta che, va ad ogni modo eseguita la verifica dell’ultima spesa, secondo le indicazioni riportate al par. 9.1 “Verifiche formali dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese”.

In supporto allo svolgimento delle operazioni di verifica formale finora descritte nei paragrafi precedenti, è necessario compilare la check-list allegata al presente documento (cfr. Allegato 1 – “Check-list verifiche formali

<sup>7</sup> Si precisa che la data di fine effettiva deve rispettare l’obbligo di concludere l’intervento entro il 31 marzo 2026.

*monitoraggio\_Medie Opere*”). La check-list servirà a definire l'esito delle verifiche e la necessità di richiesta di eventuali modifiche e/o integrazioni al Soggetto Attuatore. A seguito della compilazione della relativa Check-list sarà necessario riportarne gli esiti nel file di reporting (cfr. Allegato 3 – “*Report riepilogativo degli esiti delle verifiche effettuate sul monitoraggio\_Medie Opere*”) da trasmettere al Ministero dell'Interno al fine di dare evidenza dell'esito complessivo dei controlli effettuati.

## 9 ATTIVITÀ DI VERIFICA DEI DATI E DELLA DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Come si evince dal capitolo precedente, l'attività di verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti Attuatori, si articola nel:

- controllo dei dati e della documentazione inseriti nella *tile* di Anagrafica alla tab “Gestione Spese” (cfr. par. 8.2 “*Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 70%*” e par. 8.3 “*Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione del restante 10%*”) e,
- controllo dei dati e della documentazione allegata al rendiconto di progetto visibile nella *tile* Monitoraggio Rend. di Progetto ARdI (cfr. par. 9.1 “*Verifica dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese*”).

### 9.1 Verifiche dei dati e della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese

Di seguito sono indicati gli step procedurali da seguire per la corretta esecuzione delle attività di verifica formale della rendicontazione delle spese presentate dai Soggetti Attuatori. Per effettuare l'accesso al sistema informativo ReGiS è necessario collegarsi tramite browser web al seguente link: <https://access.rgs.mef.gov.it>, inserire le credenziali ricevute dal MEF (in alternativa accedere tramite SPID), digitare i caratteri visualizzati nel riquadro “*captcha*” e cliccare su “*accedi*” (cfr. Figura 17).

Una volta effettuato l'accesso su ReGiS, è necessario selezionare la *tile* “**Monitoraggio Rend. di Progetto ARdI**” contenuta nel catalogo della rendicontazione delle spese. Nel “**Cruscotto di Monitoraggio Rendicontazioni di Progetto**”, si può visualizzare una tabella per ciascuno stato dei rendiconti di progetto presentati dai Soggetti Attuatori:

- In verifica

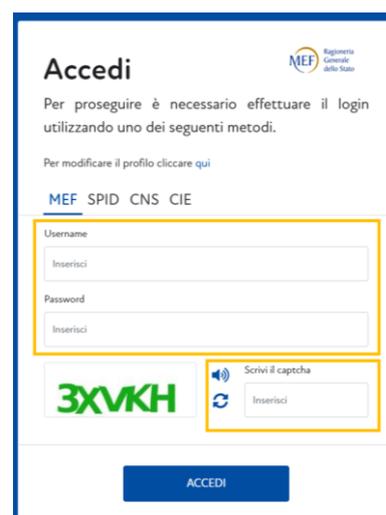


Figura 17 - Accesso sistema informativo Regis

- Da integrare
- Verificato formalmente
- In attesa di controdeduzioni
- Controdeduzioni presentate
- Approvato

Per visualizzare la lista dei rendiconti filtrata per Misura, progetto o PRATT, è sufficiente cliccare "Ricerca Progetto", "Ricerca Misura" o "Ricerca codice PRATT" e avviare la ricerca per visualizzare la lista dei rendiconti di progetto trasmessi dal Soggetto Attuatore presenti nel box "IN VERIFICA" e che si trovano in stato "DA CONTROLLARE" (cfr. Figura 18).

The screenshot shows the FEGIS web application interface. At the top, there is a navigation menu with options like 'Procedure', 'Validazione Dati', 'Configurazione e gestione delle operazioni', 'Gestione Soggetto Correlato', and 'Rendicontazione Spese'. Below this, there is a dashboard with four main cards: 'Monitoraggio Rend. di Progetto ARdi', 'Monitoraggio Rend. spese vs Misura ARdi', 'Rendicontazione Spese vs RGS - Creazione', and 'Report Misure Erogate'. Below the dashboard, there is a search filter section with fields for 'Ricerca Misura', 'Ricerca Progetto', and 'Ricerca Codice PRATT'. At the bottom, there is a table titled 'Senza rendiconti di progetto in stato: IN VERIFICA' with columns for 'Codice Misura', 'ID Rendiconto', 'Stato rendiconto', 'Titolo Progetto', 'CUP', 'Soggetto Attuatore', and 'Data ultima modifica'. The table contains four rows of data, with the 'Stato rendiconto' column showing 'DA CONTROLLARE' for all entries.

Codice Misura	ID Rendiconto	Stato rendiconto	Titolo Progetto	CUP	Soggetto Attuatore	Data ultima modifica
MDC42.2	3000003742	DA CONTROLLARE	MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE PER LA FRAZIONE	447903000930001	COMUNE DI VIGONDI	28.11.2022
MDC42.2	3000003750	DA CONTROLLARE	CONSOLIDAMENTO IDROGEOLOGICO AREA MATTARDO E RIFU	887903000650001	COMUNE DI MOSCUFO	28.11.2022
MDC42.2	3000003687	DA CONTROLLARE	SANTO STEFANO, MANTOVA, SAN AMATRINO/SANTO STEFANO,	86620000020005	COMUNE DI SAN LORENZO DI SEBATO	29.11.2022
MDC42.2	3000003750	DA CONTROLLARE	REALIZZAZIONE OPERE IDRAULICHE DI REGIME	994020003300001	COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA	29.11.2022

Figura 18 - Accesso elenco rendicontazioni presentate dai SA

Dopo aver utilizzato i filtri ed aver visualizzato i risultati della ricerca effettuata, selezionare il rendiconto desiderato e cliccare per accedere alla sezione "Modifica rendiconto di progetto" per visualizzare la schermata del rendiconto che si desidera visualizzare (cfr. Figura 19).

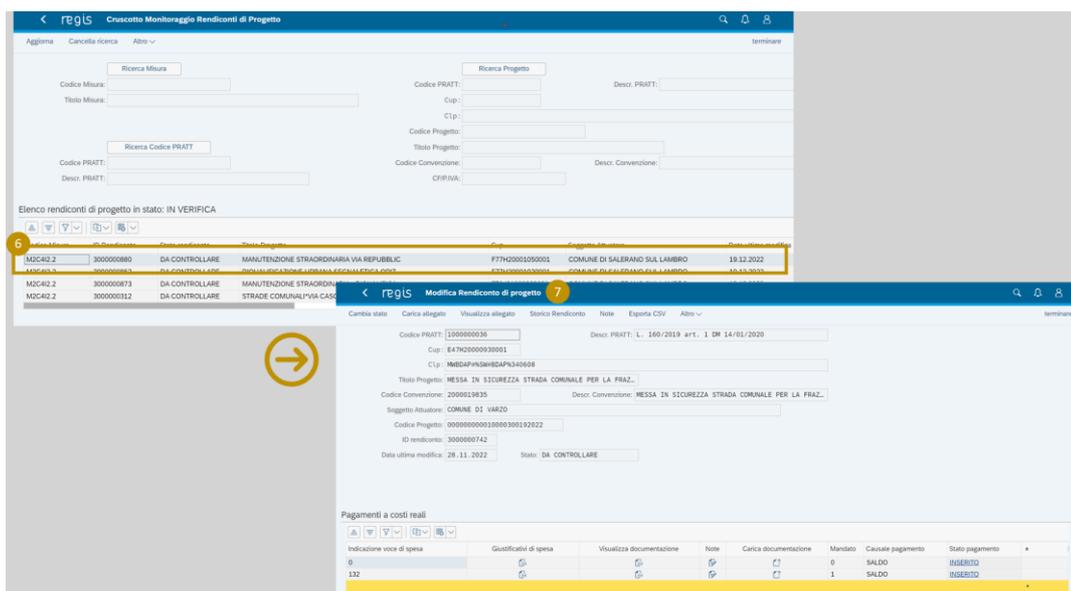


Figura 19 - Visualizzazione schermata rendiconto

Una volta selezionato il rendiconto da controllare, si può procedere alla verifica formale della relativa documentazione caricata. Cliccando su **"Visualizza allegato"** è possibile verificare la sussistenza della documentazione a supporto della rendicontazione delle spese (cfr. Figura 20). In particolare, in questa sezione si dovrebbero trovare:

- il **Rendiconto di progetto** accompagnato dall'**Attestazione delle verifiche** effettuate relativamente alle spese oggetto di rendiconto;
- la **check-list "Verifica ammissibilità della spesa"** (All. 4 del *"Manuale di Istruzioni Operative per i Soggetti Attuatori della Misura: M2C4 - 2.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"*). La check-list dovrà essere compilata per le spese afferenti a ciascuna procedura, pertanto nel caso, ad esempio, di rendiconto di spese relative alla progettazione e ai lavori, andrà verificata la presenza di due distinte check-list contenenti indicazioni delle relative procedure di affidamento;
- la **check-list/Scheda** sul rispetto del principio *DNSH* - sezione *ex post*. A tal riguardo si rammenta che, per gli interventi oggetto delle presenti Linee Guida, dovranno essere alimentate:
  - c) le schede relative al "Regime 1", nel caso di interventi di efficientamento energetico (investimenti che contribuiscono sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici);
  - d) le schede relative al "Regime 2" per tutte le altre tipologie di intervento (ad es. interventi antisismici).

La sezione *ex post* della check-list deve essere alimentata per tutti gli interventi. Le check-list devono essere datate e firmate dal Responsabile Unico del Procedimento e/o da altro referente istituzionale individuato dal Soggetto Attuatore.

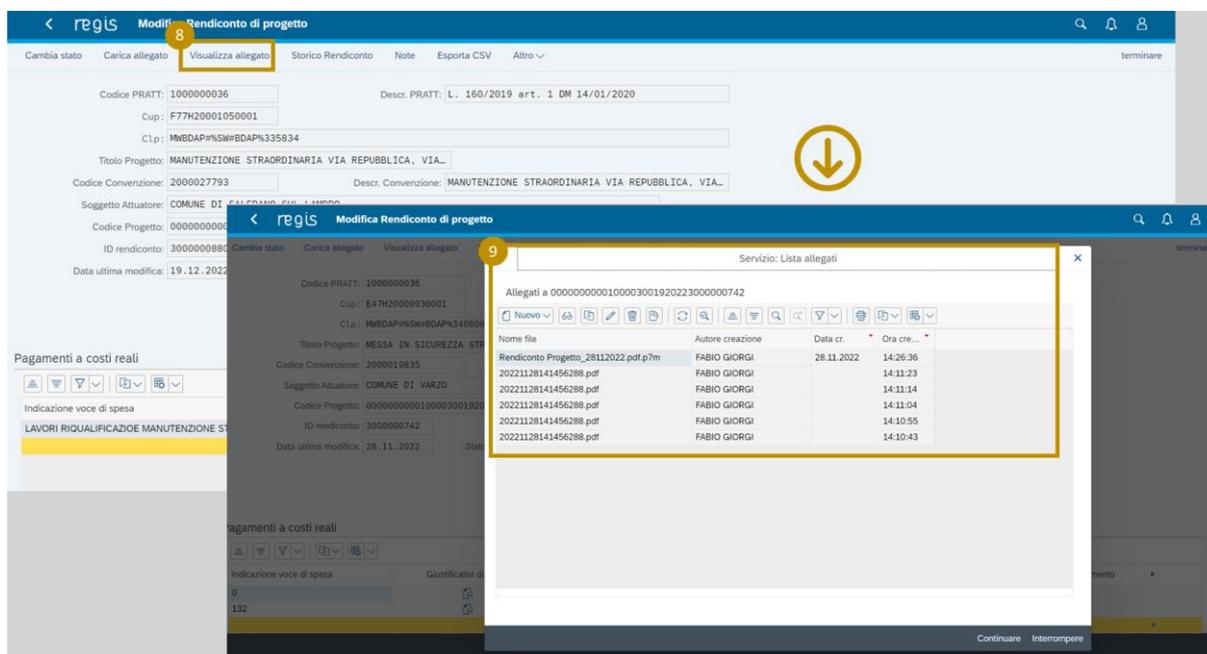


Figura 190 - Elenco allegati rendicontazione spese

Sempre dalla schermata principale del rendiconto di progetto, si può inoltre procedere alla verifica dei giustificativi di spesa allegati dal Soggetto Attuatore, verificando la sussistenza della documentazione e degli elementi minimi (cfr. Figura 21). In particolare, si rammenta che la documentazione relativa ai giustificativi di spesa e di pagamento, come elencata in Tabella 2, deve essere stata precedentemente inserita dal Soggetto Attuatore nella sezione **“Gestione Spese”**, presente nella *tile* **“Anagrafica di progetto”** (cfr. par. 8.2 *“Verifica dei dati di monitoraggio ai fini dell'erogazione dell'ulteriore 70%”*). Tale documentazione, se correttamente inserita, alimenterà in modo automatico il sistema. Ai fini delle verifiche formali, sarà pertanto necessario verificare la sussistenza della corretta documentazione probatoria delle spese rendicontate.

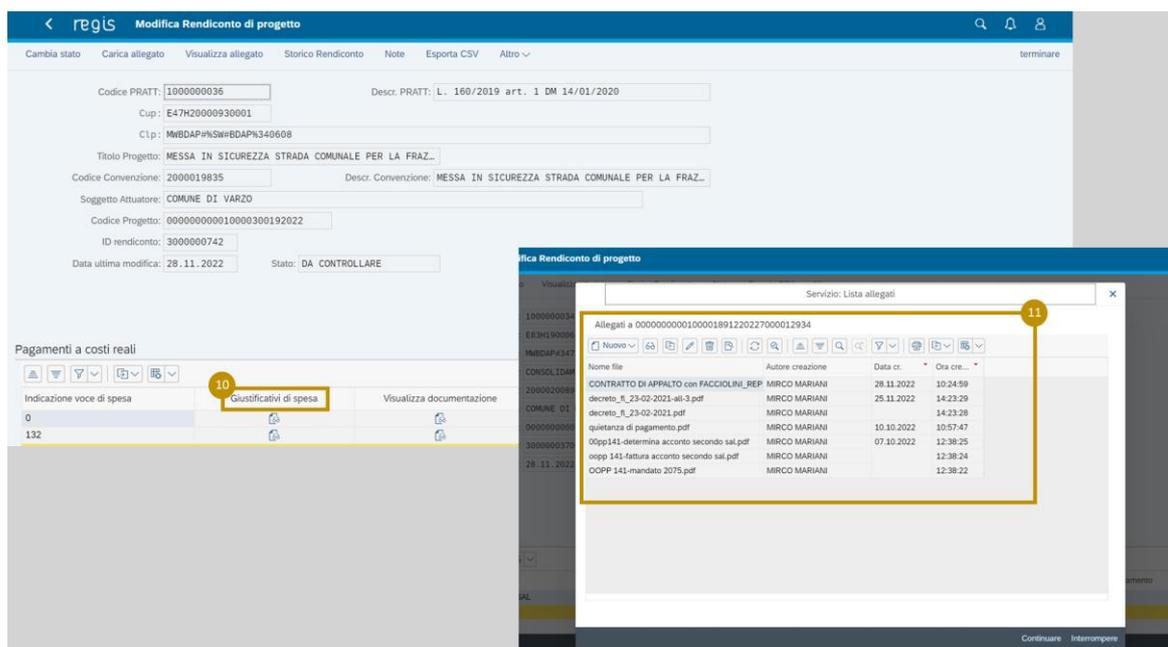


Figura 21 - Verifica giustificativi di spesa

In supporto allo svolgimento delle operazioni di verifica formale finora descritte, è necessario compilare la check-list allegata al presente documento (cfr. Allegato 2 – “*Check-list verifiche formali rendicontazione\_Medie Opere*”). La check-list servirà a definire l’esito delle verifiche e la necessità di richiesta di eventuali modifiche e/o integrazioni al Soggetto Attuatore. A seguito della compilazione della relativa check-list sarà necessario riportarne gli esiti nel file di reporting (cfr. Allegato 4 – “*Report riepilogativo degli esiti delle verifiche effettuate sulla rendicontazione\_Medie Opere*”) da trasmettere al Ministero dell’Interno al fine di dare evidenza dell’esito complessivo dei controlli effettuati.